



Coord. Nazionale
Penitenziari



Ultim'ora del 19 maggio 2008

Riunione Gruppo Lavoro Servizio T.P.

Nel pomeriggio odierno si è tenuta una riunione del gruppo di lavoro per la ridefinizione del modello organizzativo del servizio Traduzioni e Piantonamenti.

In apertura della seduta il Pres., D'Alterio, ha comunicato l'intenzione di approcciare ad una disamina dell'articolato del Decreto Organizzativo (2002), in vigore sperimentalmente in alcune regioni. Specificatamente l'analisi avrebbe dovuto riguardare i primi due articoli.

Sul punto il componente UIL ha richiamato all'intesa precedente in relazione all'approfondimento anche dei punti concernenti le modalità di accesso ai pranzi, i viaggi aerei e le caserme.

Rispetto agli art. 1 e 2 del D.M. richiamato (funzioni e dipendenze dell'Ufficio Centrale T.P.) la UIL ha osservato che la stesura potrebbe anche non essere modificata, salvo una diversa attuazione operativa. Ovvero che si affermi una catena di comando che possa rendere più autonomo il servizio nella fase operativa, attraverso una esaltazione delle competenze specifiche. Ciò a partire anche da un diverso ruolo che deve assumere l'Ufficio Centrale, oggi ai margini dell'organizzazione e delle gestione effettiva del servizio. La UIL anticipando la discussione futura sull'art. 3 ha chiesto che tale autonomia nell'operatività dovrà riguardare anche gli Uffici per la Sicurezza presso i PRAP e, a cascata, i vari Coordinamenti dei Nuclei.

Nella disamina dell'attuale situazione il delegato UIL non ha mancato di sottolineare come la confusione, e l'ingerenza, di varie (e tra varie) competenze finisca per diventare un appesantimento che frena l'operatività e burocratizza un servizio che dovrebbe, invece, essere improntato all'efficienza e alla speditezza. ***“ I rapporti di collaborazione non possono essere intesi come subordinazione gerarchica e funzionale”***, così Maurizio Battista ha voluto sottolineare l'esigenza per la nostra O.S. di prevedere un modello che realizzi efficienza e funzionalità del servizio.

Nella seconda parte della riunione si è passati alla discussione sulle dinamiche afferenti alle traduzioni a mezzo aereo, che oggi ***“ rappresentano per l'Amministrazione il risparmio economico in danno, però, dei diritti del personale”***. Maurizio Battista ha poi rincarato: ***“ Sfido voi tutti a garantire efficientemente un servizio che inizia alle tre di notte e finisce alle otto di sera. E per risparmiare l'Amministrazione paga 34 centesimi le ore di attesa, semmai obbligando anche il personale a recarsi a mangiare in mensa! ”***. Il delegato UIL nel ribadire che ciò avviene in attuazione alla vigente normativa (ma la UIL si riserva di intervenire nel merito in fase di rinnovo contrattuale) ha anche proposto uno sforzo all'Amministrazione per contemperare la necessità e il disagio ***“ Se volete farvi carico del problema superando la rigidità della norma, potete sempre adottare una interpretazione estensiva dell'art. 8 comma 2 dell'ultimo contratto. Ovvero in taluni casi potrebbe essere corrisposta la doppia presenza giornaliera”***.

Tale proposta ha destato interesse ed attenzione nell'Amministrazione che, evidentemente, si è riservata di approfondirla.

La UIL, infine, al fine di una concreta riduzione dei tempi di attesa (pagati la miseria di 34 centesimi all'ora) ha anche ribadito la richiesta che si sottoscrivano altre convenzioni con diverse compagnie aeree in modo da poter disporre di una più vasta gamma (e di opzioni) di volo e, quindi, abbreviare le attese e i rientri in sede.